CORRIERE DI RIETI
e della SABINA
Anno IX N. 325 Euro 0,90 Mercoledì 24 novembre 2004

Palombara Chiesto l'intervento del Comune

I giardinetti al buio Scoppia la protesta



Giardinetti di viale XXIV maggio

PALOMBARA - *(a.i.)* Giardinetti di viale XXIV maggio al buio. Che la piazza e il centro storico abbiano subito un forte declino negli ultimi anni è innegabile: da zona del "passeggio", crocevia di incontri e chiacchierate, quello che fino a un passato recente era il cuore pulsante della vita sociale ed economica cittadina, oggi sta subendo una drastica desertificazione. E i "Giardinetti", che hanno rappresentato per molte generazioni di palombaresi il simbolo stesso della cittadina stanno scivolando inesorabilmente nella stessa scia. Ad aggravare la situazione un'illuminazione che definire carente è un eufemismo. La maggior parte dei lampioni e dei punti luce dell'intero viale XXIV Maggio infatti non è in funzione: lampade fulminate, che non vengono rimpiazzate, e le poche che sopravvivono spesso vengono rotte da bande di teppistelli. Con il buio l'area dei giardini pubblici diventa per molti off limits "Possibile che non si riescano a trovare le risorse per cambiare le lampade fulminate o aggiustare i lampioni rotti? Se prima i giardinetti erano un posto dove la gente andava a rilassarsi, frequentato da famiglie, bambini e anziani, oggi in quelle condizioni non ci si può fidare a rimanere nelle ore serali" dichiara il consigliere Egidi, "Vorremmo evitare che l'area dei giardini diventi un punto di ritrovo frequentato da persone poco raccomandabili!"

Immigrati integrati in Sabina

PALOMBARA SABINA - *(a.i)* In un'epoca multiculturale e multirazziale come quella attuale e in un momento storico importante che ha sancito la stipula della Costituzione Europea, le regioni debbono essere pronte a cogliere la sfida per rinforzare l'idea di una patria unitaria che vada anche oltre i confini territoriali. Con un progetto a forte respiro, che coinvolgerà le scuole, i centri di formazione e le università, la Regione Lazio e la Regione Lombardia lanciano una campagna di cooperazione a tutela e per le integrazioni in ambito regionale. "Queste due regioni sono per un certo verso rappresentative della nuova realtà che si sta profilando a livello europeo: cittadini provenienti da paesi e regioni di vario genere, di razze e religioni diverse risiedono oggi stabilmente nelle nostre regioni. - ha dichiarato il vice presidente della Regione Lazio Giorgio Simeoni - L'obiettivo comune è quello di realizzare programmi formativi comunitari che rappresentino e integrino le diverse realtà socio-culturali, per superare il più possibile le barriere di qualsiasi genere che frenano l'integrazione e lo scambio fra persone. Lazio e Lombardia, pur nella loro diversità rappresentano l'unicità delle radici comuni." Il programma di mediazione interculturale è un progetto pilota che si riconduce all'idea comunitaria di "Regioni d'Europa".

CORRIERE DI RIETI
e della SABINA
Anno IX N. 326 Euro 0,90 Giovedì 25 novembre 2004

Palombara Sabina *Dopo il campo scuola, proseguono le attività organizzate da don Bruno*

Giovani, il divertimento è in parrocchia

PALOMBARA SABINA - Proseguono le iniziative per i ragazzi che hanno frequentato il campo scuola estivo organizzato dalla parrocchia. L'esperienza di quest'estate non si è esaurita con il campeggio, ma continuerà con una serie di appuntamenti lungo il corso dell'anno studiati da don Bruno Marchetti per completare un percorso educativo-formativo con grandi ambizioni e che vuole accompagnare i ragazzi dall'adolescenza ai primi anni dell'età adulta.

Il successo ottenuto e l'entusiasmo con cui era stata accolta dai ragazzi l'esperienza pilota di fine giugno, hanno spinto il parroco e il suo staff di animatori a promuovere altre iniziative legate a questa che dovrebbero svolgersi con cadenza mensile. Prima tra tutte, un mini torneo di calcetto al campo dell'oratorio di Santa Maria che ha visto i tre gruppi originali in cui erano stati divisi i partecipanti competere tra loro e che si è svolto domenica scorsa. Occasione questa assai gradita da ragazzi e adulti e conclusasi con una gran mangiata di caldarroste, ancora più apprezzata vista la temperatura non proprio primaverile. "Il progetto è quello di riuscire a coinvolgere il più possibile ragazzi in una fascia d'età delicata come quella dei 12/14 anni, in un percorso che sotto forma di gioco ed esperienze al di fuori della quotidianità e che sia al contempo educativo e di formazione - dichiara don Bruno -, e nostra intenzione organizzare più campi, aperti anche alle ragazze mentre chi ha frequentato il primo ne farà uno di secondo livello. E' una sfida difficile ma stimolante e certamente avremo bisogno di forze nuove, persone che possano alternarsi nei singoli campi scuola". Tra le attività in programma è prevista una gita di un paio di giorni, con la quale unire momenti di gioco e puro divertimento a quelli formativi, proiezione di film, incontri di vario genere e infine una "pizzettata" con gli adulti nei locali dell'oratorio.

Anna Imperiali

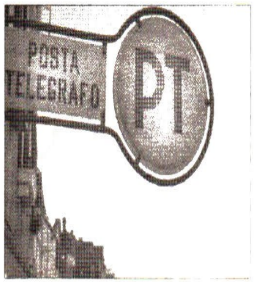


Don Bruno con i ragazzi del mini torneo di calcetto

Palombara *In attesa della ristrutturazione dei locali in viale Tivoli*

Poste trasferite in un container

PALOMBARA SABINA - *(a.i.)* Per andare alla Posta bisognerà entrare in un container. Non è uno scherzo, è soltanto un trasferimento temporaneo dell'ufficio di Palombara in attesa che l'amministrazione di Poste Italiane provveda ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei locali di viale Tivoli. Il nuovo ed insolito ufficio postale si sviluppa in un container modulare posizionato nello slargo tra la scuola media e gli uffici del Giudice di Pace. I lavori sono inseriti in un programma riorganizzativo degli spazi utilizzati da Poste Italiane per la rimessa a norma e una diversa concezione degli uffici, con vetri antiproiettile ad altezza uomo ed eliminacode simili a quelle utilizzati nelle banche. Nei mesi scorsi i lavori avevano interessato i maggiori uffici postali dell'area, compreso Monterotondo e Mentana. Palombara sarebbe dovuta rientrare nella tranche che ha interessato Mentana, per poi essere inserita in quella successiva. L'inizio dei lavori sarebbe dovuto iniziare il mese scorso, ma per ritardi negli allacci delle utenze di luce e telefono e ritardi del comune di Palombara, e per motivi legati alle scadenze per il pagamento delle pensioni, il trasferimento è divenuto operativo soltanto da oggi. L'utilizzo dei container, pur lasciando perplessi i cittadini, è stato preferito dall'amministrazione postale per motivi essenzialmente economici, essendo i moduli di proprietà delle Poste. Sebbene l'appalto indichi un tempo di realizzazione dei lavori entro 90 giorni lavorativi, tuttavia è probabile che il trasferimento definitivo non possa avvenire prima di 5 - 6 mesi. I container sono dotati di condizionatori termici e di 4 casse oltre a quella della corrispondenza.



Uffici postali Quelli di Palombara Sabina sono stati momentaneamente trasferiti in un container in attesa che vengano ristrutturati i locali in viale Tivoli